



Rassegna stampa, CORRIERE DELLA SERA (08/02/2020)

Il salone dei tessuti «Momento difficile, serve più coraggio» MilanoUnica, parla il nuovo presidente



«**S**iamo un popolo di ingegneri, ma niente come la moda ci rappresenta a livello globale (siamo la seconda manifattura d'Europa). C'è un mondo produttivo silenzioso che ha tenuto insieme l'Italia e che ci rende un Paese rispettato, con il quale si fa volentieri business». Ivan Scalfarotto, sottosegretario al ministero degli Affari esteri, elogia i tessitori, nomi di riferimento per tutte le griffe del mondo: siamo a MilanoUnica, la manifestazione andata in scena a FieraMilano Rho, dove, tra gli stand, incontri Kean Etro, Brunello Cucinelli, Paul Smith e tanti altri, interessati a scoprire le tendenze dei tessuti per la primavera-estate 2021 e a stringere i primi ordini. Si celebra anche il passaggio del testimone tra il presidente uscente Ercole Botto Poala (tra i primi a impegnarsi per una moda sostenibile) e Alessandro Barberis Canonico, 13ma ge-

nerazione, 52enne, in completo Principe di Galles con i revers a lancia grandi. «Rappresentando il meglio del tessile mondiale, dobbiamo esprimere la creatività in modo corretto. E poi le righe in questo momento non vanno», scherza. Poi si fa serio: «Sento il peso di una situazione che ha qualche difficoltà». «Il 2019 chiude con un meno 4,7%, e il 2020 non ci offre prospettive positive», gli fa eco Botto Poala. Tra gli eventi che pesano di più, la siccità in Australia e il Coronavirus (il lusso venduto in Cina rappresenta circa il 40%).

«La sostenibilità è stata affrontata in modo superficiale, più sul marketing che in concretezza. Ecco perché è necessario mappare ciò che è sostenibile e definire un parametro, numeri, a cui mirare. Questo è un momento difficile e dobbiamo essere ancora più coraggiosi, nelle tendenze e nella produzione, senza accettare compromessi». Concorde Barberis Canonico: «La tecnologia è l'elemento abilitante alla sostenibilità. Noi in azienda investiamo tanto per una moda pulita, ma pochi dei nostri clienti (leggi brand) hanno saputo valorizzarlo». Cita Silvio Albini: il futuro è il bello e il ben fatto. Ed eccole le novità presentate da Stefa-

no Albini. I fiocchetti di cotone senape e aragosta sono colorati con scarti di cipolle o funghi. Quindi il riciclo degli scarti di tessuti che vengono impastati per trasformarsi in carta che può di nuovo essere mischiata con il tessuto per tornare stoffa. I nuovi colori sono i coloniali e i pastellati. L'altro tema è la performance e allora ecco il jersey stretch antipiega, che nasce dal filo di lana trattato come cotone. Ratti si apre a nuovi mercati con la collezione coloratissima Italian Wax, 100% cotone made in Italy nelle stampe africane, nata dalla collaborazione con lo Ied «per capire la cultura che c'è dietro ad ogni disegno». Lo stand di Piacenza Cashmere sembra un negozio di botanica: Felice Piacenza, 28 anni, mostra la giacca realizzata con l'ortica dell'Himalaya, poi le lane-lino inguallcibili e la versione estiva della vicuña, mischiata con seta e cashmere. Da Loro Piana le tele sono tese per mostrarne l'elasticità naturale e l'ariosità, quindi la leggerezza, altro grande tema. Il segreto per restare il numero uno? «Non essere sostituibili».

Maria Teresa Veneziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il salone

● MilanoUnica, Salone italiano

del tessile compie 15 anni: 477 le aziende presenti, 30 Paesi rappresentati

● Sullo schermo dell'Auditorium di FieraMilano Rho partono i nomi dei presidenti che si sono succeduti nelle 30 edizioni: Paolo Zegna, Pier Luigi Loro Piana, Silvio Albini, fino a Ercole Botto

Poala (a sinistra nella foto) tra i primi a impegnarsi per una moda sostenibile, che passa ora il testimone ad Alessandro Barberis Canonico (a destra nella foto), 13ma generazione dell'azienda di Pratrivero (Biella)



In alto, la collezione Italian Wax di Ratti: 100% cotone made in Italy nelle stampe africane, nate dalla collaborazione con lo IED, l'Istituto Europeo di Design. Qui sopra Stefano Albini mostra una parte della nuova collezione del cotonificio

